

**PNRR M1.C2.I5 Sub-Misura “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”.**

**Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021 di approvazione della politica di investimento e delle correlate Circolari operative.**

## **IL COMITATO AGEVOLAZIONI**

### **PREMESSI e richiamati**

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e i relativi Allegati;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021) e, in particolare, la Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo”, la Componente 2 “Digitalizzazione, Innovazione e competitività nel sistema produttivo”, l'Investimento 5 “Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione” e la Sub-Misura “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST” (di seguito anche “Sub-Misura”), di titolarità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (anche “MAECI”);
- l'Allegato della citata Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che prevede, quali Milestones (traguardi), “L'entrata in vigore del o dei decreti legge di Rifinanziamento della componente “contributi” e “prestiti” del Fondo 394/81” e l’“Adozione della politica di investimento” da parte del Comitato Agevolazioni, competente all'amministrazione del Fondo 394/81, e il Target (obiettivo) di “Almeno altre 4.000 PMI hanno fruito del sostegno del Fondo 394/81 a partire dal 1° gennaio 2021”, da conseguire entro le scadenze, rispettivamente, del terzo trimestre 2021 e del quarto trimestre 2021;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la Governance del PNRR e, in particolare, l'articolo 8 (Coordinamento della fase attuativa) per le responsabilità e le competenze di coordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale delle attività di gestione, e di monitoraggio, rendicontazione e controllo della Sub-Misura, nonché le indicazioni in materia di sostegno alla partecipazione e all'occupazione giovanile e femminile - oggetto di monitoraggio nell'attuazione della Sub-Misura - e in materia di riequilibrio territoriale, con la destinazione di una percentuale delle risorse del PNRR per le Regioni del Mezzogiorno - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna - da raggiungere entro l'anno 2026, ma non specificamente richieste per la realizzazione della Sub-Misura;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, che, al comma 1 dell'articolo 11, per l'attuazione della Sub-Misura “Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST” (indicata come linea progettuale), rfinanzia il Fondo rotativo 394/81 - di cui all'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28

maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394 - e istituisce la “*Sezione Prestiti*” per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell’articolo 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con dotazione finanziaria pari a euro 800 milioni per l’anno 2021, e la “*Sezione Contributi*” per le finalità di cui all’articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i, con dotazione finanziaria pari a euro 400 milioni per l’anno 2021 da utilizzare per cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50 per cento dei finanziamenti a tasso agevolato della *Sezione Prestiti*;

- il Decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell’economia e delle finanze di assegnazione delle risorse del PNRR;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- la Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 *final* del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i. (c.d.“*Temporary Framework*”) e, in particolare, la Sezione 3.1 “Aiuti di importo limitato”, applicabile ai cofinanziamenti a fondo perduto di cui all’articolo 72, comma 1, lettera d), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i, alle condizioni previste dalla apposita delibera del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021, subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea ai sensi dell’articolo 108 TFUE;

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.”;

- l’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come integrato dall’articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, relativo alla disciplina del Codice Unico di Progetto “CUP” e le disposizioni attuative;

- l’articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e successive modificazioni e integrazioni, che attribuisce al Comitato interministeriale “Comitato Agevolazioni” la competenza ad amministrare il Fondo 394/81, ed il Decreto 24 aprile 2019 recante «Competenze e funzionamento del Comitato agevolazioni per l’amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81»;

- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni, che all’articolo 6 (Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese), reca la disciplina del Fondo 394/81 nell’ambito del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della

Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" - e con concessione delle agevolazioni mediante procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

- l'articolo 25 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, e successive modificazioni e integrazioni, relativo alla gestione da parte di SIMEST S.p.A. ("SIMEST") del Fondo 394/81, da ultimo ai sensi della Convenzione del 26 giugno 2020 sottoscritta con il MAECI;

- la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

## CONSIDERATI

- il comma 3, dell'articolo 11, del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, che dispone che il Comitato agevolazioni definisce, con proprie delibere, anche nella forma di Circolari operative degli strumenti attuativi individuati a valere sulle Sezioni Prestiti e Contributi del Fondo 394/81, da pubblicare sul sito istituzionale di SIMEST ([www.simest.it](http://www.simest.it)) e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)), termini, modalità e condizioni per la realizzazione della linea progettuale "*Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*", in conformità ai requisiti previsti per tale intervento e al punto M1C2-26 dell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia, ed in particolare: (a) la natura e la portata dei progetti sostenuti, che devono essere in linea con gli obiettivi del regolamento (UE) 2021/241, e garantire la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio " non arrecare un danno significativo" dei progetti sostenuti nell'ambito della misura mediante l'uso di una prova di sostenibilità, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852; (b) un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale nazionale e dell'UE; (c) il tipo di interventi sostenuti; (d) i beneficiari interessati, con una prevalenza di PMI, e i relativi criteri di ammissibilità;

- i requisiti richiesti al punto M1C2-26 dell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia, che impongono di: (i) escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: a) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; b) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; c) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; d) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; (ii) richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale per tutte le operazioni; e (iii) adottare disposizioni per reinvestire i potenziali rientri in obiettivi strategici analoghi, anche oltre il 2026, qualora

non siano riutilizzati per rimborsare gli interessi per prestiti contratti conformemente al Regolamento (UE) 2021/241;

- il coefficiente del 40 per cento delle risorse per il calcolo del sostegno alla transizione digitale (*Tagging digitale*) della Sub-Misura “*Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*”, di cui al codice 015 dell’Allegato VII del Regolamento (UE) 2021/241, per l’importo complessivo di 480 milioni di euro, da raggiungere, per quanto possibile, entro l’anno 2026;

- la normativa europea e nazionale relativa ai principi di trasparenza e pubblicità, e al principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e correzione di conflitti di interesse, irregolarità, frodi, doppio finanziamento, corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, disciplinati nelle pertinenti *Policy* e procedure interne di SIMEST, nelle Circolari operative dei 3 Interventi attuativi della Sub-Misura e nel Contratto di finanziamento agevolato PNRR-Fondo 394/81;

- gli obblighi connessi alla necessaria completa tracciabilità delle operazioni del PNRR, con la tenuta di una contabilità separata con apposita codificazione contabile per l’utilizzo delle risorse della Sub-Misura e alla conservazione e archiviazione anche su supporti informatici di tutti gli atti e documenti giustificativi connessi all’attuazione della Sub-Misura, da rendere disponibili da parte di SIMEST per lo svolgimento delle attività di controllo e di *audit* da parte degli organi competenti;

- gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della Sub-Misura e del conseguimento del *Milestone* e del *Target* associati e gli obblighi connessi al controllo e alla rendicontazione periodica delle spese della Sub-Misura, con verifiche anche a campione sulle stesse, da parte anche del MAECI;

- gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità degli interventi del PNRR, mediante l’esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa *Next Generation EU* e con la presenza dell’emblema dell’Unione europea;

- l’articolo 10-*bis*, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, che dispone che “I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917”;

- la Delibera del Comitato del 27 luglio 2021 relativa alla Riapertura, a decorrere dal 28 ottobre 2021 e fino al 3 dicembre 2021, dell'attività di ricezione di nuove domande di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto - a valere sulle risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 2, Investimento 5, Sub-Misura "*Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*" - subordinata all'adozione delle deliberazioni del Comitato Agevolazioni di attuazione della Sub-Misura e al completamento delle conseguenti implementazioni tecnologiche, il cui Avviso è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 7 agosto 2021;
- le competenze e il coordinamento del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulle attività di gestione della Sub-Misura nonché sul loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con la necessaria indipendenza della gestione degli interventi dalla funzione di controllo degli stessi;
- la Convenzione PNRR-Fondo 394, in corso di finalizzazione, da sottoscrivere tra il MAECI e SIMEST, per la realizzazione e gestione della Sub-Misura "*Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*", che dispone anche il previsto obbligo del ricorso agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che disciplina i rapporti tra SIMEST e il MAECI relativi al complesso delle attività di realizzazione e gestione della Sub-Misura e il supporto di SIMEST al MAECI per gli adempimenti inerenti la sana gestione finanziaria e il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione degli interventi e delle spese della Sub-Misura, con la conservazione, archiviazione e disponibilità anche su supporti informatici di tutti gli atti e documenti giustificativi connessi all'attuazione della Sub-Misura, nonché inerenti la comunicazione, informazione e pubblicità degli interventi della stessa;
- le esigenze connesse al sistema informativo di SIMEST necessario per il supporto ai processi di programmazione, e di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo della Sub-Misura, di competenza del MAECI anche attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020.

### **DELIBERA**

E' approvata la politica di investimento collegata alla Sub-Misura - PNRR M1.C2.I5 "*Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*", e le correlate Circolari operative degli Interventi n. 01/PNRR/394/2021, n. 02/PNRR/394/2021 e n. 03/PNRR/394/2021, in base alla quale:

1. Nel perseguire l'obiettivo di rafforzare il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese per favorirne lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali, le risorse finanziarie assegnate al Fondo 394/81, rispettivamente pari ad Euro 800 milioni per la Sezione Prestiti e ad Euro 400 milioni per la Sezione Contributi, saranno dirette a investimenti a sostegno delle PMI in termini di innovazione digitale e sostenibilità, tra i quali rilevano la partecipazioni a fiere, mostre

internazionali e missioni di sistema, lo sviluppo del commercio digitale e tutti i progetti tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale.

Per accedere ai finanziamenti, i progetti dovranno essere realizzati in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241 e dovranno essere conformi (i) agli Orientamenti tecnici della Commissione europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("*Do no significant harm*"- *DNSH*), e (ii) alla pertinente normativa ambientale nazionale e dell'Unione europea, conformità richiesta anche per la verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU, e sono oggetto di verifica.

In particolare, sono escluse dalla misura le attività e gli attivi di seguito elencati: a) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle - ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo (2021/C58/01); b) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. (I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione); c) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti e agli inceneritori. L'esclusione non si applica alle azioni previste in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita - le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto; d) attività e attivi connessi agli impianti di trattamento meccanico biologico. L'esclusione non si applica alle azioni previste negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita - le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto; e) attività e attivi nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

2. Per la realizzazione della Sub-Misura PNRR M1.C2.I5 "*Rifinanziamento e Ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST*", considerato il coefficiente previsto a livello europeo e pari al 40% sul totale delle risorse stanziate (i.e. 480 mln/€ su 1,2 mld/€) da destinare alle spese volte a realizzare la transizione digitale (tagging digitale) e tenuto conto delle raccomandazioni adottate a livello nazionale di contribuire al superamento dei divari territoriali, allocando prioritariamente il 40% delle

risorse a disposizione delle Regioni del Mezzogiorno, e promuovere il rispetto dei principi della parità di genere e della valorizzazione dei giovani, sono state individuate le seguenti tipologie di Intervento:

- Transizione digitale ed ecologica delle PMI con vocazione internazionale: finanziamento agevolato fino a € 300.000, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali, con un fatturato export di almeno il 10% nell'ultimo anno o del 20% nell'ultimo biennio, destinato per una quota almeno pari al 50% a spese per la realizzazione dell'obiettivo della "transizione digitale" (c.d. tagging digitale), sostenendo per la restante quota investimenti per la sostenibilità e l'internazionalizzazione;
- Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce): finanziamento agevolato, dedicato alle PMI costituite in forma di società di capitali e interamente destinato alla realizzazione dell'obiettivo della transizione digitale, per la creazione o il miglioramento di una piattaforma propria di e-commerce o l'accesso ad una piattaforma di terzi (c.d. market place), con importi minimi pari a €10.000,00 e importi massimi fino a € 300.000,00 (per piattaforma propria) e € 200.000,00 (per market place);
- Partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni di sistema: finanziamento agevolato dedicato alle PMI per un importo fino a € 150.000, finalizzato alla partecipazione a un singolo evento di carattere internazionale – anche virtuale – tra fiera, mostra, missione imprenditoriale/evento promozionale o missione di sistema, con una quota minima del 30% da destinare a spese digitali ovvero, in alternativa, senza tale vincolo qualora l'evento oggetto del finanziamento sia a carattere ecologica o digitale.

I tre Interventi prevedono un meccanismo di incentivazione con la previsione di quote di cofinanziamento a fondo perduto differenziate sulla base della sede operativa delle PMI, come di seguito:

- i. fino al 40% per le PMI con almeno una sede operativa in una delle Regioni del Mezzogiorno (i.e. Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e
- ii. fino al 25% per le PMI non aventi sede operativa in una Regione appartenente al Mezzogiorno.

I cofinanziamenti a fondo perduto sono concessi, conformemente alle previsioni della sezione 3.1 del Temporary Framework, alle condizioni previste dalla apposita delibera del Comitato Agevolazioni del 30 settembre 2021, subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 TFUE.

Gli Interventi sono gestiti con la tenuta di una contabilità separata, con apposita codificazione contabile e con l'utilizzo del Codice unico di progetto (CUP) e con la conservazione e archiviazione anche su supporti informatici di tutti gli atti e documenti giustificativi connessi all'attuazione della Sub-Misura.

I termini e le condizioni dettagliate per l'accesso a ciascuno degli Interventi descritti sono contenuti nelle Circolari operative dei 3 Interventi attuativi approvate con la presente delibera e di seguito indicate e allegate:

- Circolare n. 01/PNRR/394/2021 - Intervento: “Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale”;
  - Circolare n. 02/PNRR/394/2021 - Intervento: “Sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (E-commerce)”;
  - Circolare n. 03/PNRR/394/2021 - Intervento: “Partecipazione delle PMI a Fiere e Mostre internazionali, anche in Italia e Missioni di sistema”.
3. Al fine di rafforzare il sostegno delle piccole e medie imprese, elemento fondante del tessuto produttivo italiano, e potenziarne la capacità di competere sui mercati internazionali e di rispondere alla crisi in atto, i finanziamenti agevolati sono concessi, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, esclusivamente alle piccole e medie imprese (PMI) come individuate ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005 nonché dall’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e s.m.i.. I finanziamenti agevolati sono esentati, a domanda della PMI richiedente, dalla prestazione di garanzie.

Ciascuna PMI richiedente potrà presentare a SIMEST una sola richiesta di finanziamento agevolato e relativo cofinanziamento a fondo perduto, riguardante uno solo dei tre Interventi attuativi.

I finanziamenti agevolati e i cofinanziamenti a fondo perduto degli Interventi, sono concessi - nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato e della normativa nazionale in materia di informazione antimafia - esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione delle domande, secondo le procedure vigenti e le Circolari operative di cui al punto 2 e non sono cumulabili, con riferimento ai medesimi costi, con altre forme di sostegno anche derivanti da altri programmi e strumenti dell’Unione europea, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto erogati.

Una quota pari al 40 per cento delle risorse degli Interventi, per complessivi euro 480 milioni, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, è riservata in favore delle domande presentate da PMI aventi sede operativa in una Regione appartenente al Mezzogiorno d’Italia - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, (anche “Riserva Sud”).

La quota di risorse della Riserva Sud che, entro la data del 3 dicembre 2021, risulterà non richiesta per le domande provenienti dalle PMI beneficiarie della riserva, rientrerà nelle disponibilità complessive da utilizzare per le domande presentate dalle PMI appartenenti a tutte le Regioni italiane. Il Comitato potrà disporre la sospensione dell’attività di ricezione delle domande di finanziamento agevolato e relativo cofinanziamento a fondo perduto, provenienti da PMI non aventi sede operativa in una Regione appartenente al Mezzogiorno d’Italia - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna - qualora le domande già presentate da tali PMI eccedano le risorse disponibili (escluse le risorse non richieste della Riserva Sud), avendo valutato anche l’andamento delle domande presentate a valere sulle risorse della Riserva Sud e la relativa disponibilità di risorse non utilizzate di tale Riserva.



In tale caso, il Portale SIMEST rimarrà aperto per le sole PMI aventi sede operativa in una Regione appartenente al Mezzogiorno d'Italia, che potranno presentare le domande di finanziamento agevolato e relativo cofinanziamento a fondo perduto fino alla data del 3 dicembre 2021 ovvero entro una data antecedente in caso di esaurimento delle risorse della Riserva Sud. A tali fini, il Comitato conferisce delega a SIMEST, nella persona dell'Amministratore Delegato, per disporre in via di urgenza le suddette sospensioni per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Il Comitato Agevolazioni può anche disporre, con proprie delibere, trasferimenti di risorse dalla Sezione Contributi alla Sezione Prestiti, al fine del pieno utilizzo delle risorse.

4. L'utilizzo dei rientri delle risorse finanziarie degli Interventi, qualora non siano riutilizzati per rimborsare gli interessi per prestiti contratti conformemente al Regolamento (UE) 2021/241, sarà disciplinato dal Comitato Agevolazioni in linea con le finalità della Sub-Misura e in conformità alle disposizioni normative nazionali che saranno adottate in materia.
5. Le premesse e quanto ivi richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente Delibera e le Circolari operative degli Interventi n. 01/PNRR/394/2021, n. 02/PNRR/394/2021 e n. 03/PNRR/394/2021, sono pubblicate, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 69/2009, sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) e di SIMEST ([www.simest.it](http://www.simest.it)) e ne viene comunicata la loro adozione con avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di finanziamento agevolato e relativo cofinanziamento a fondo perduto degli Interventi, possono essere presentate a SIMEST a decorrere dalle ore 9:30 del 28 ottobre 2021 ed entro le ore 18:00 del 3 dicembre 2021, salva eventuale chiusura anticipata del Fondo 394 per esaurimento delle risorse.

Le imprese potranno accedere in via preventiva al Portale SIMEST (anche "Pre-apertura") a decorrere dalle ore 9:00 del 21 ottobre 2021 per la compilazione delle domande e per il caricamento della documentazione richiesta, senza che ciò determini alcuna precostituzione di priorità nella presentazione delle domande in quanto l'ordine cronologico di presentazione decorrerà dall'invio della domanda a partire dalle ore 9:30 del 28 ottobre 2021. La data e le modalità di Pre-apertura del Portale SIMEST saranno comunicate con avviso da pubblicare sul sito istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) e di SIMEST ([www.simest.it](http://www.simest.it)).

Per la compilazione delle domande sul Portale SIMEST e il caricamento della documentazione richiesta, sarà prevista una tempistica massima predefinita di accesso, che sarà comunicata sul sito di SIMEST ([www.simest.it](http://www.simest.it)), sia con riferimento alla Pre-apertura che per l'accesso a seguito dell'apertura del 28 ottobre 2021.

Il Comitato Agevolazioni, inoltre, approva i principi sottesi agli allegati alle Circolari, alla Modulistica e al Contratto di finanziamento agevolato PNRR-Fondo 394/81, prendendo atto dei relativi testi, e conferisce mandato agli Uffici ad apportare eventuali aggiornamenti o modifiche non sostanziali alle Circolari e ai

relativi allegati, alla Modulistica e al Contratto di finanziamento agevolato PNRR-Fondo 394/81 e relativi allegati, con informativa al Comitato.

Il Comitato Agevolazioni si riserva di disciplinare ulteriori aspetti dell'attuazione della Sub-Misura in conformità anche alle disposizioni che saranno adottate riguardanti i sistemi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle relative spese.

\* \* \* \* \*